

La Parola di Dio

Domenica 22 settembre 2024

Prima Lettura Sap 2,12.17-20

Salmo Respons. Dal Sal 53 (54)

Seconda Lettura Gc 3,16-4,3

Vangelo Mc 9,30-37

Calendario della Settimana

Domenica 22 S. Emerita; S. Maurizio; S. Silvano

Lunedì 23 S. Pio da Pietrelcina; Ss. Zaccaria ed Elisabetta; S. Lino

Martedì 24 B.V. Maria della Mercede; S. Rustico; S. Pacifico

Mercoledì 25 S. Sergio di Radonež

Giovedì 26 Ss. Cosma e Damiano; S. Nilo

Venerdì 27 S. Vincenzo de' Paoli; S. Caio; S. Bonifilio

Sabato 28 S. Venceslao; Ss. Lorenzo Ruiz e c.

La sequela di Gesù ci porta all'essenziale (Mc 9,30-37)

"Gesù e i discepoli partirono di là e attraversarono tutta la Galilea". Queste parole del Vangelo di Marco ci introducono nel viaggio appena intrapreso da Gesù dalla Galilea verso Gerusalemme; un viaggio che più volte l'evangelista ricorderà nei capitoli seguenti.

La scena che ci viene presentata dal Vangelo è semplice: Gesù prende con sé i discepoli e "cammina davanti a loro" - è così del pastore che guida il suo gregge - dirigendosi verso Gerusalemme. Potremmo vedere in questa bella immagine evangelica il ritrovarsi dei cristiani ogni domenica attorno al loro Maestro e Pastore. Lungo la strada, com'è suo solito, Gesù parla con i suoi discepoli. Ma questa volta non appare anzitutto come maestro bensì come l'amico che apre il suo cuore ai suoi amici più intimi.

Sì, Gesù, che non è un eroe freddo e solitario che può fare a meno di tutti, sente invece il bisogno di confidare ai discepoli i pensieri più segreti che agitano in quel momento il suo cuore. E dice loro: "Il figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno". E' la seconda volta che ne parla. Quando lo disse la prima volta, Pietro, che aveva cercato di dissuadere Gesù dal suo cammino, fu aspramente rimproverato. Gesù sente il bisogno di confidarsi di nuovo. Evidentemente è oppresso da una grande angoscia. La stessa che sentirà nell'orto del Getsemani e che lo farà sudare sangue. Tuttavia, ancora una volta, nonostante la familiarità che pure si era creata, nessuno dei discepoli comprende il cuore e i pensieri di Gesù. Eppure non era difficile ricordare qualcuno dei brani della Scrittura dove la vita del giusto è descritta come piena di tribolazioni. Il libro della Sapienza narra, appunto, di una congiura che uomini empi e potenti tramano, con disinvoltura e sicurezza, contro il giusto: "tendiamo insidie al giusto, perché ci è d'imbarazzo e contrario alle nostre azioni; ci rimprovera le trasgressioni della legge e ci rinfaccia le mancanze contro l'educazione da noi ricevuta... Condanniamolo ad una morte infame, perché secondo le sue parole, il soccorso gli verrà" (2, 17-20). Forse i discepoli ricorderanno queste parole solo al termine del viaggio, a Gerusalemme, quando esse si realizzeranno quasi alla lettera sulla croce. Ora, nessuno comprende. Eppure, le parole sono drammaticamente chiare.

Ma perché i discepoli non le comprendono? La risposta è semplice. Non comprendono quel che Gesù dice perché il loro cuore e la loro mente sono lontani dal cuore e dalla mente del Maestro; le loro ansie sono altre rispetto a quelle di Gesù, e il loro cuore batte per ben diverse preoccupazioni. Come possono capire stando così distanti? Gesù è angustiato per la sua morte, mentre loro sono preoccupati per il posto, per chi di loro è il primo. E' un'esperienza che ci è molto familiare: in questo non siamo dissimili da loro, e continuiamo a comportarci come loro. Il seguito del racconto evangelico, potremmo dire, è davvero disarmante. L'evangelista fa supporre che Gesù, durante il cammino, sia restato solo davanti al gruppo dei discepoli, i quali, rimasti appunto indietro senza tener conto delle drammatiche parole confidategli dal Maestro, si sono messi a discutere su chi tra loro dovesse prendere il primo posto. E' davvero disarmante il loro atteggiamento e incredibile la distanza da Gesù e dalle sue preoccupazioni! Arrivati in casa a Cafarnao Gesù chiede loro di cosa stessero discutendo lungo la via. Ma "essi tacevano", nota l'evangelista. Finalmente provavano almeno un po' di vergogna per quello di cui avevano discusso. E fecero bene. La vergogna è il primo passo della conversione, essa nasce, infatti, dal riconoscersi distanti da Gesù e dal Vangelo. Il peccato è la distanza da Gesù, prima ancora che un gesto cattivo in particolare. E se la vergogna per tale distanza non c'è, dobbiamo preoccuparci. Quando non c'è vergogna del proprio peccato, quando si attutisce la coscienza del male che si compie, quando non si dà il peso al proprio peccato, ci si esclude di fatto dal perdono. E il vero dramma della nostra vita è quando non c'è nessuno che ci chiede, che ci interpella, come fece Gesù con i discepoli: "di cosa stavate discutendo?" Resteremmo prigionieri di noi stessi e delle nostre ben misere sicurezze.

Avvisi

- Domenica 6 ottobre ore 15,30 al Centro Pastorale San Martino Si terrà l'Assemblea Diocesana siamo tutti, specialmente gli operatori pastorali invitati a partecipare, previa iscrizione on line entro il 29 settembre al link: forms.gle/Cty6zvsgySU9gS548
- Si invita chi desidera collaborare con la pulizia del tempio parrocchiale a venire il giorno venerdì alle ore 9.00, grazie per questo impegno.
- Si possono portare giocattoli oppure oggetti per la casa che si ritengano adatti alla pesca sempre in buon stato.
- Nella Cappella di casa Sacro Cuore Don Antonio celebra giornalmente la Santa Messa alle ore 19.
- **Dal lunedì 23 al venerdì 27 dalle 9,30 alle 11,00 e dalle 16,30 alle 18,30 iscrizioni al primo anno della Comunione.**

dal *Calendario Parrocchiale*

in questa settimana siamo invitati a pregare per la vocazione alla vita sacerdotale

Sabato 21 settembre. S. Matteo Ev.

ore 06,50 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi
ore 08,30 S. Messa e triduo a S. Pio
ore 17,15 Santo Rosario
ore 18,00 S. Messa e triduo a S. Pio

Domenica 22 Settembre XXV Domenica del T. Ordinario.

ore 07,30 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa.
ore 09,30 S. Messa.
ore 10,00 S. Messa (Nomentana Hospital)
ore 11,00 S. Messa
ore 17,15 S. Rosario
ore 18,00 S. Messa e triduo a S. Pio con Pio transitio

Lunedì 23 settembre. S. Pio da Pietrelcina

ore 06,50 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi
ore 08,30 S. Messa
ore 17,15 S Rosario meditato
ore 18,00 S. Messa Solenne in onore di Padre Pio -
Bacio della reliquia di Sn Pio

Martedì 24 settembre. B. V. Maria della Mercede

ore 06,50 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi
ore 08,30 S. Messa
ore 17,30 S Rosario
ore 18,00 S. Messa

Mercoledì 25 settembre

ore 06,50 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi
ore 08,30 S. Messa
ore 09,00 Adorazione Eucaristica (fino alle ore 12,00)
ore 17,15 S Rosario in onore a S. Giuseppe
ore 18,00 S. Messa

Giovedì 26 settembre.

ore 06,50 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi
ore 08,30 S. Messa
ore 17,15 S Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 20,30 Rinnovamento nello Spirito

Venerdì 27 settembre. S. Vincenzo de' Paoli

ore 06,50 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi
ore 08,30 S. Messa
ore 17,15 S Rosario
ore 18,00 S. Messa

Sabato 28 settembre.

ore 06,50 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi
ore 08,30 S. Messa
ore 16,00 S. Messa
ore 17,15 Santo Rosario
ore 18,00 S. Messa

Domenica 29 Settembre XXVI Domenica del T. Ordinario.

ore 07,30 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa.
ore 09,30 S. Messa.
ore 10,00 S. Messa (Nomentana Hospital)
ore 11,00 S. Messa
ore 17,15 S. Rosario
ore 18,00 S. Messa

Defunti

Scipioni Luigino 60

Battesimi

Agovino Cloe
Sebastianelli Mia
Rossi Filippo

Anniversari di Matrimonio

50° - Paganelli Franco e De Luca Rosetta
50° - Tedadi Bruno e Lucarelli Giovanna
25° - Civile Fulvio e Sarnataro Carmela